



La conferenza stampa con Alfredo Mantovano

Presentato il sistema di videosorveglianza costato 2.070.000 €  
Le immagini verranno monitorate in diretta e le registrazioni conservate al massimo per un giorno  
Mantovano: "Un aiuto alla sicurezza ma non è la bacchetta magica"

# Con 51 telecamere Lecce non ha più segreti

“Non sarà la bacchetta magica perchè in ambito del tema sicurezza una vera e propria bacchetta magica non esiste, ma questo nuovo sistema di videosorveglianza è certamente uno strumento in più a disposizione delle istituzioni per rendere Lecce più sicura”. E’ stato questo il commento del sottosegretario di Stato agli Interni, Alfredo Mantovano, alla presentazione del nuovo sistema di telecamere sparse per il centro storico (ma non solo) della città allo scopo di monitorare e registrare tutto ciò che accade, inclusi ovviamente gli episodi di vandalismo e microcriminalità.

Sono 51 in tutto le telecamere posizionate a controllo delle vie e del patrimonio artistico ed architettonico di Lecce e che sono già attive (si attende solo la di avviare la registrazione delle immagini) che usufruiscono della tecnologia all’avanguardia in “full Hd” (alta definizione) e alle quali, ha precisato l’assessore comunale alla Mobilità Giuseppe Ripa, si aggiungono le quattro posizionate in corrispondenza delle “vie del sesso” le quali vengono utilizzate anche per leggere le targhe degli “avventori”.

L’installazione a tempo di record di questo sistema in soli tre mesi ha reso Lecce la prima città di tutte e quattro le regioni coinvolte nel progetto. Un pro-



Lo schermo sul quale vengono prodotte le immagini delle telecamere

getto che ha visto in campo il Ministero, il Comune, la Prefettura e che ha utilizzato fondi europei per una spesa totale, fra telecamere, collegamenti e cabina di regia, di 2.070.000 euro. L’idea di dotare Lecce di così tanti occhi elettronici, parti all’incirca un anno fa dopo alcuni atti vandalici compiuti nei pressi di Porta Napoli (in piazzetta Baglivi) e ieri è stato in pratica una sorta di taglio del nastro per questo progetto che costituisce una grande novità per la città. Una novità, però, ha precisato Mantovano, “che non metterà a rischio la privacy dei cittadini. Le immagini registrate infatti, vengono conservate per un massimo di 24 ore, o di sette giorni ma solo in caso di inchieste giudiziarie aperte su specifici eventi criminosi”. Tra l’altro,

ha spiegato invece l’ingegner Tolomei che ha curato l’installazione, “le telecamere sono dotate di specifici filtri che permettono di non “spiare” all’interno delle case. La registrazione infatti riguarda ciò che accade solo entro i quattro metri di altezza”. Il vero controllo, però, non avviene sulle immagini registrate, bensì in diretta. All’interno della sede della Polizia Municipale, infatti, è stata realizzata una vera e propria cabina di regia dove gli agenti del comando hanno una visione di ciò che accade in città 24 ore su 24 e possono pertanto dare l’impulso per un più veloce intervento delle forze dell’ordine qualora ciò si renda necessario. (fz)